



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Il topo che aveva paura di tutto



Annalisa Leonardi

Dipartimento istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia

Leonardi Annalisa

Il topo che aveva paura di tutto

Dipartimento istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia
Dirigente dott. Livio Degasperi

Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia
Direttore dott.ssa Monica Dalbon

Testo e illustrazioni di Annalisa Leonardi

Coordinamento editoriale
Viviana Brugnara

Impaginazione di Alice Sega,
Istituto Pavoniani Artigianelli per le Arti Grafiche, Trento

Via Gilli n.3 – 38121 Trento
T +39 0461 496990
F +39 0461 496999
pec servizio.infanzia@pec.provincia.tn.it
@ servizio.infanzia@provincia.tn.it
web www.provincia.tn.it

© 2021 Giunta della Provincia autonoma di Trento
Dipartimento istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia

Stampa Centro Duplicazioni - Provincia autonoma di Trento

Aprile 2021

Ci sono emozioni che ci spingono ad andare oltre i nostri limiti e a trovare il coraggio di superarli. E ci sono persone che, nel nostro viaggio, ci aiutano a tirarle fuori da noi stessi, accompagnandoci a guardare oltre alle nostre difficoltà e ai nostri timori.

“Il topo che aveva paura di tutto” è una storia che parla della vita. È un racconto intenso e allo stesso tempo leggero che ci fa pensare alle nostre paure ma anche alle nostre certezze. È una narrazione fatta di parole che ci portano a riflettere sull'importanza di avere un posto sicuro da cui partire e verso cui ritornare e alla bellezza di riuscire a guardare le cose dall'alto, allargando gli orizzonti del nostro pensiero.

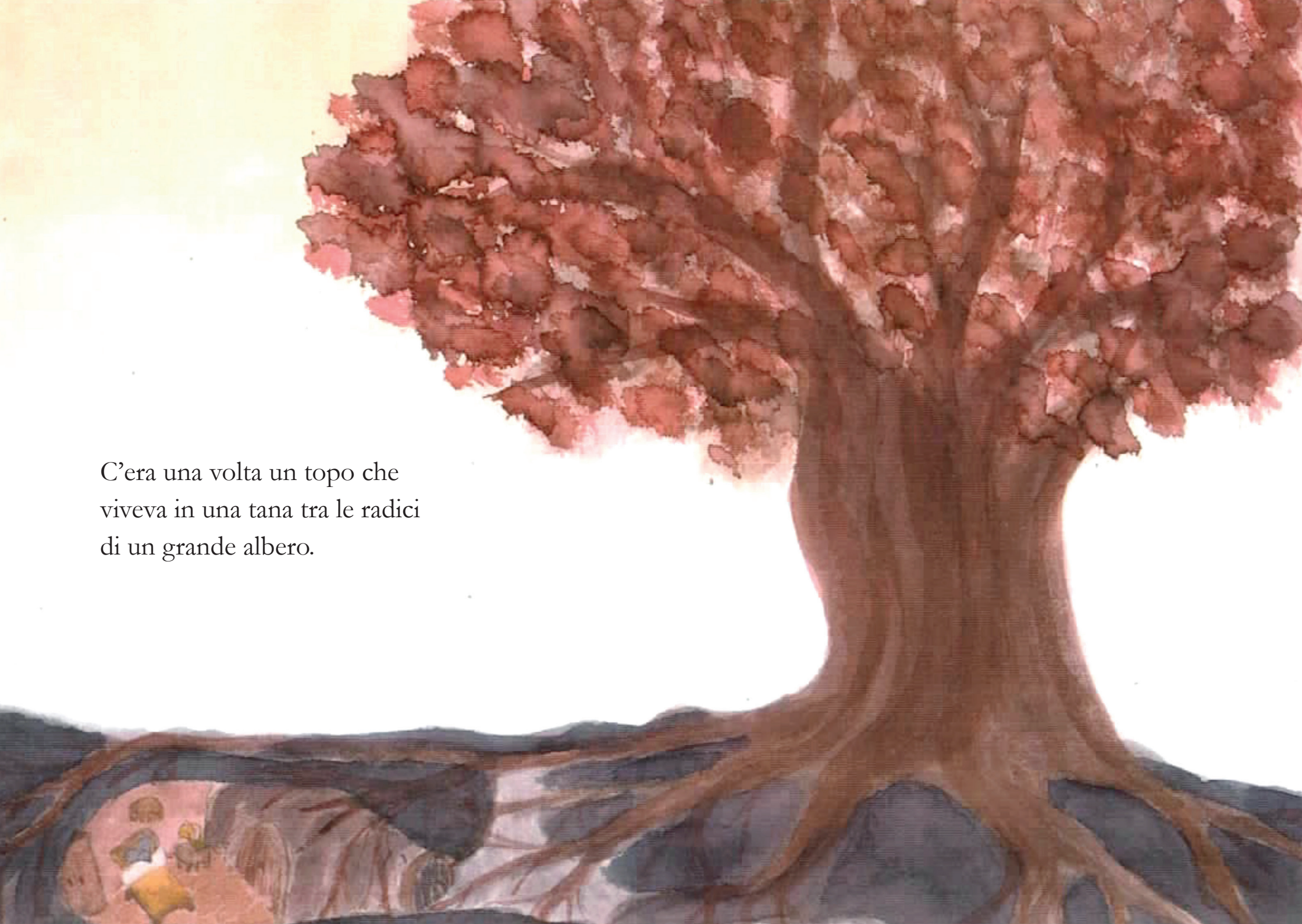
Dentro questa storia c'è anche tanta gratitudine. Perché come il topo pauroso è grato al suo amico albero per averlo aiutato a trovare il coraggio dentro di sé per andare oltre la collina a scoprire il mondo, anche ognuno di noi porta nel cuore volti di persone a cui è legato per aver ricevuto piccoli o grandi gesti di incoraggiamento, o anche solo una parola detta al momento giusto.

Ma la gratitudine è anche quella che un ricordo può portare con sé, verso una persona che con la sua passione ha lasciato tracce profonde e delicate, come le immagini acquerellate delle pagine di questo libro.

Annalisa Leonardi è l'autrice e l'illustratrice di questa storia, che ha lavorato per molti anni nella Scuola dell'infanzia di Terlagio, insegnante ricercatrice, in perenne autoformazione e sempre dalla parte dei bambini. È proprio attraverso questo libro che i bambini, le colleghe e le famiglie che hanno conosciuto il suo sorriso vogliono ricordarla. In cima ad una collina, con lo sguardo rivolto verso l'orizzonte infinito che si fonde tra il blu del mare e l'azzurro del cielo.

*Ufficio Pedagogico-didattico
Servizio attività educative per l'infanzia*

C'era una volta un topo che
viveva in una tana tra le radici
di un grande albero.

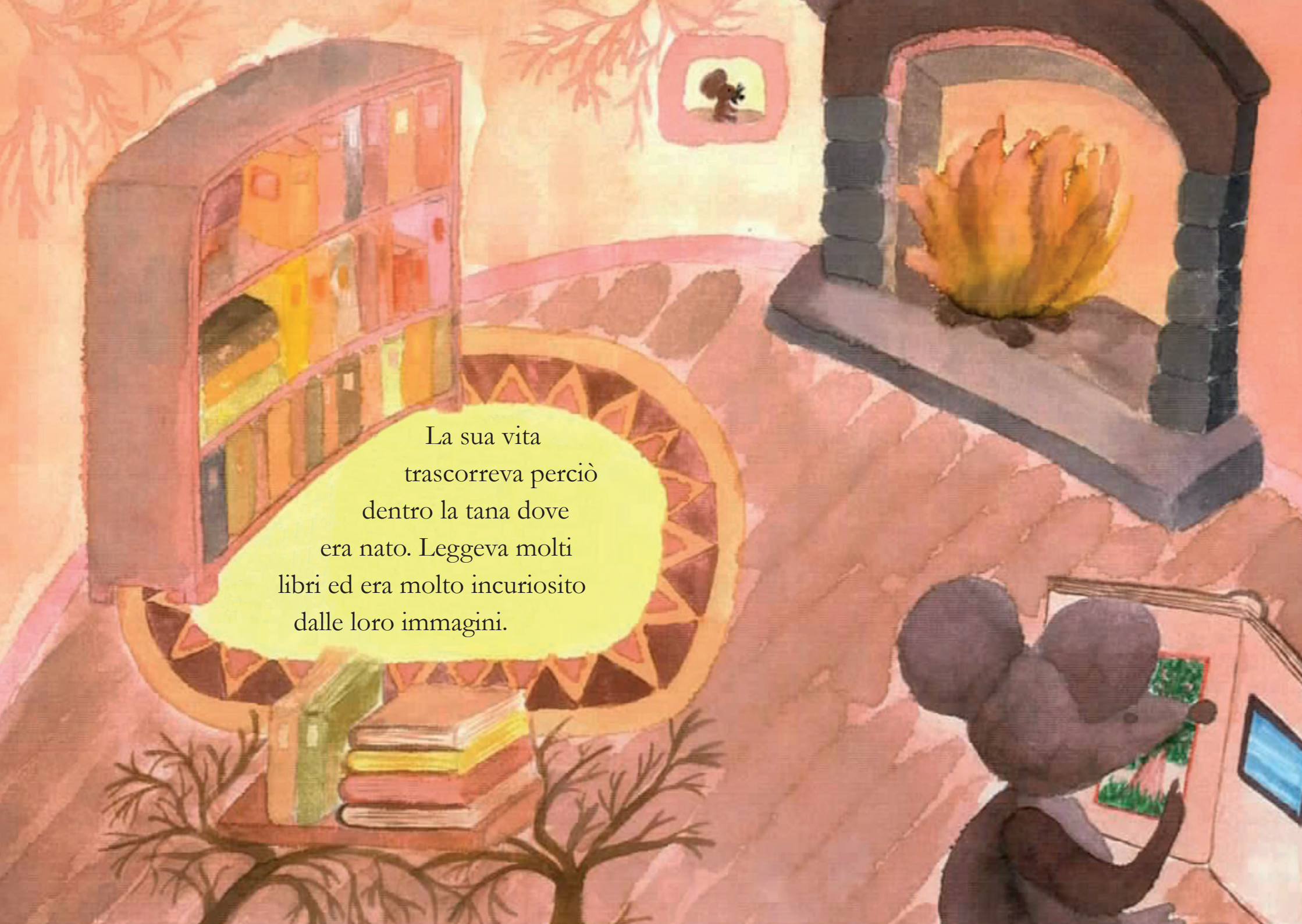


Era un topo pauroso e se ne
stava tappato in casa perchè
tutto lo spaventava, da quando...



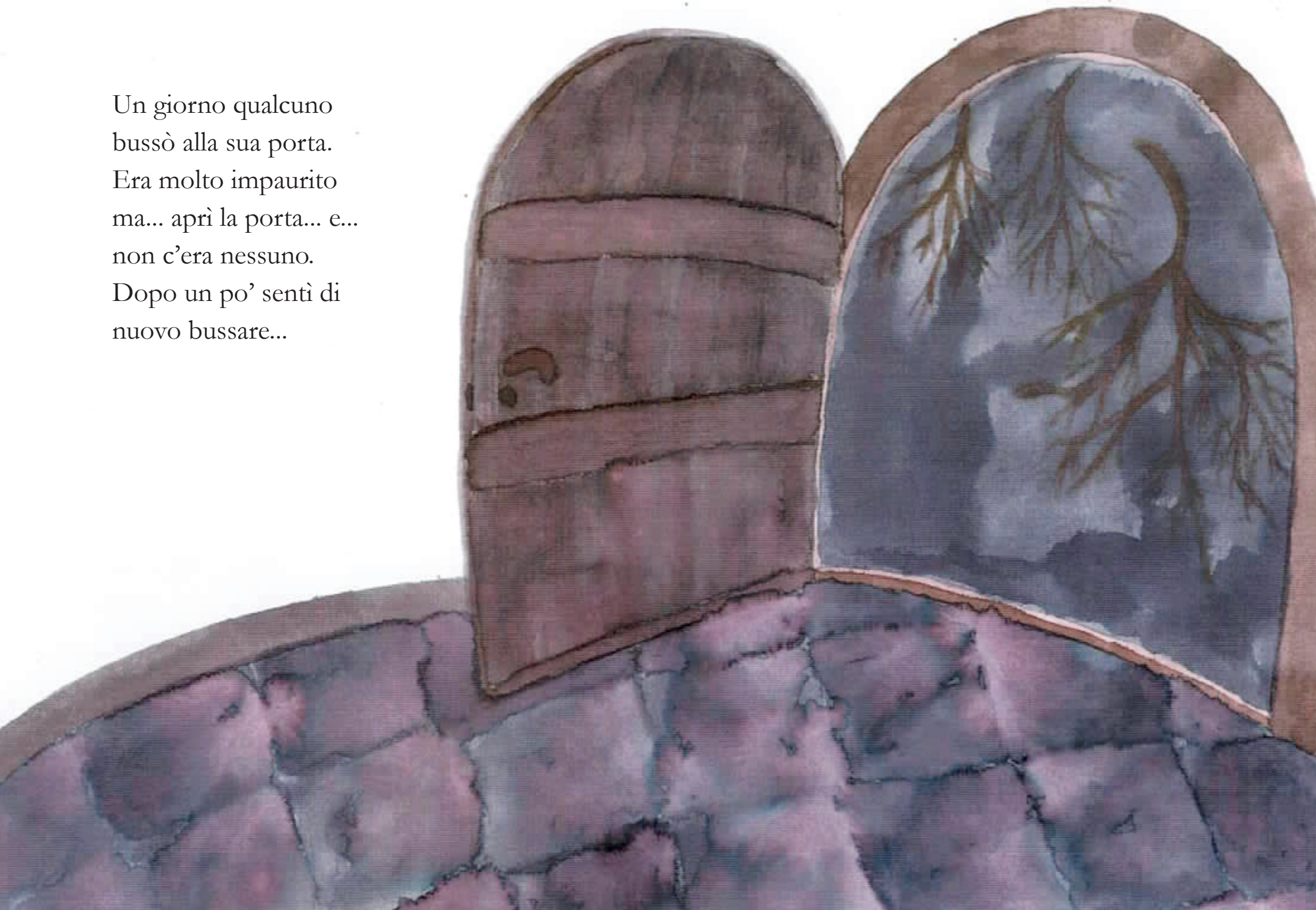
...uscito per la prima
volta dalla tana aveva
visto la notte.





La sua vita
trascorreva perciò
dentro la tana dove
era nato. Leggeva molti
libri ed era molto incuriosito
dalle loro immagini.

Un giorno qualcuno
bussò alla sua porta.
Era molto impaurito
ma... aprì la porta... e...
non c'era nessuno.
Dopo un po' sentì di
nuovo bussare...



...uscì...

...e sentì una voce lontana:

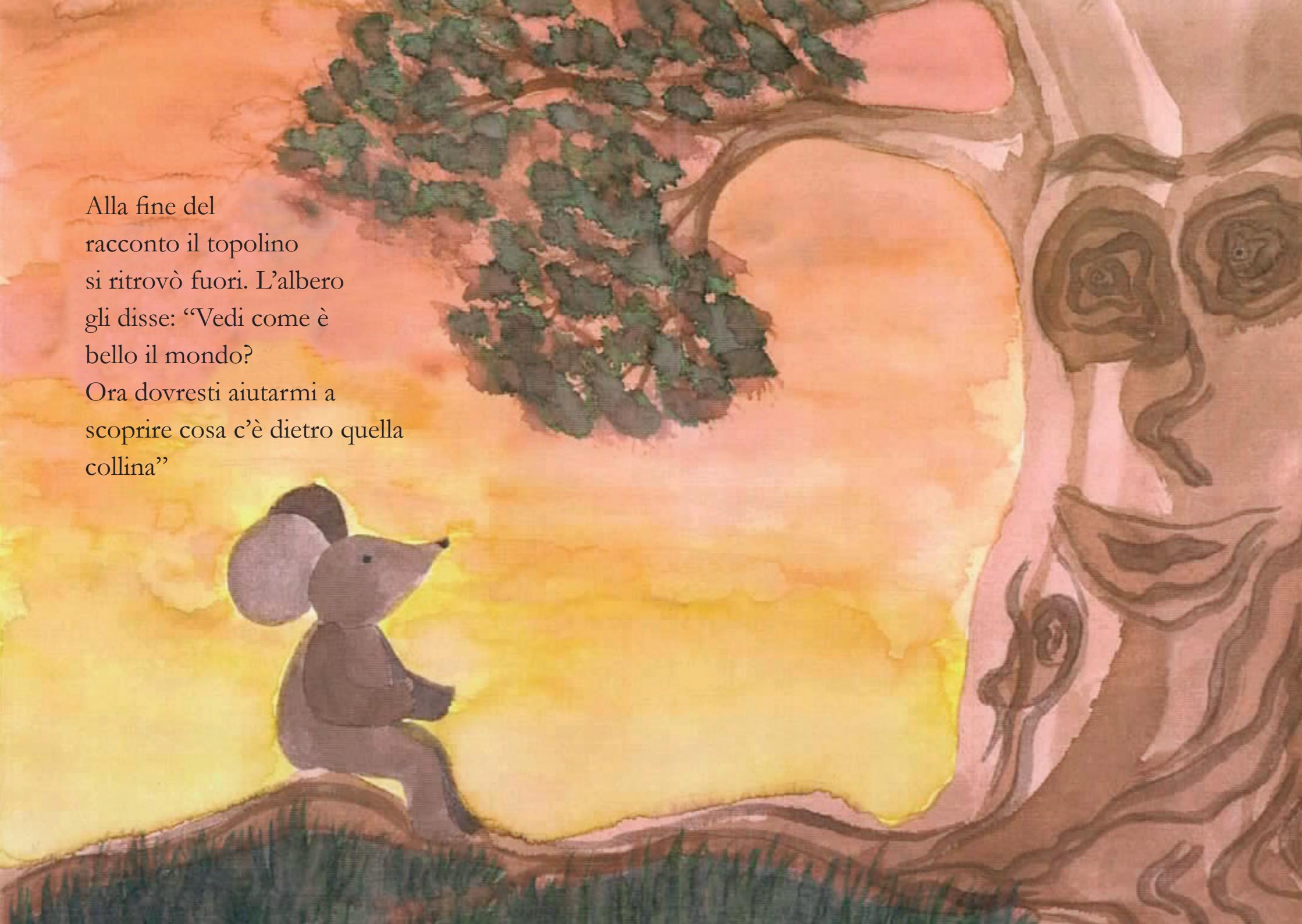
“Sono un albero, ho bussato con le radici
che formano la tua casa. Esci, devo parlarti!”



Il topolino aveva troppa
paura per uscire.
L'albero, che sentiva tutto
questo attraverso le sue radici,
cominciò a raccontargli
quello che lui diceva.



Alla fine del
racconto il topolino
si ritrovò fuori. L'albero
gli disse: "Vedi come è
bello il mondo?
Ora dovresti aiutarmi a
scoprire cosa c'è dietro quella
collina"

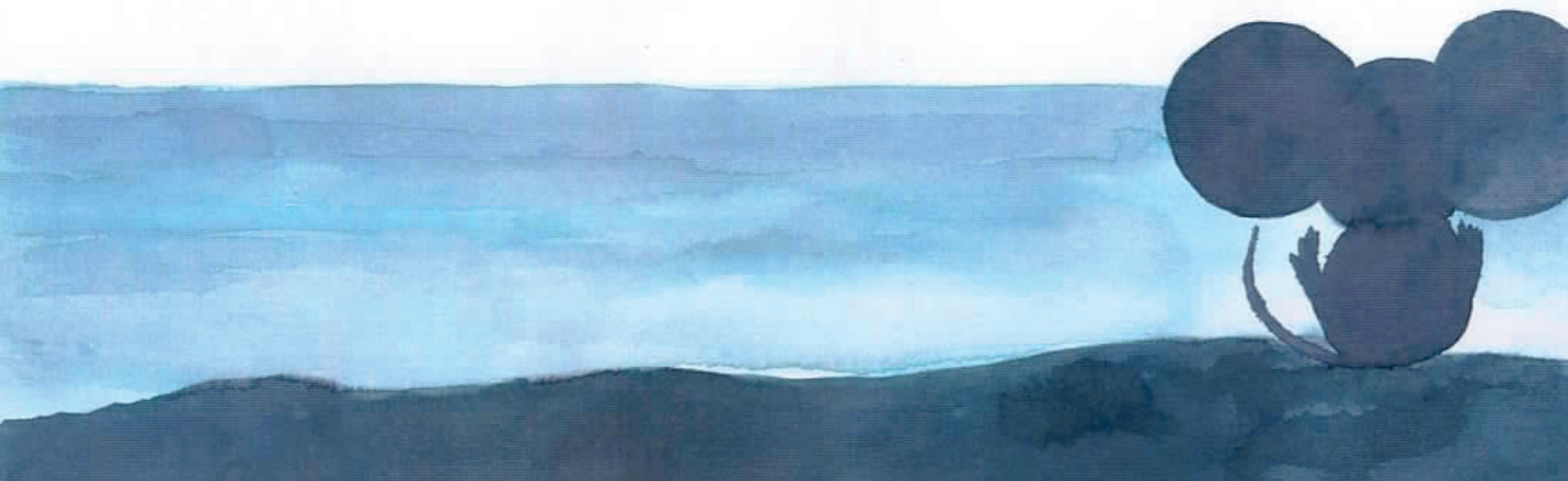




Il topolino rimase colpito dalla
richiesta dell'albero che decise di
partire verso un mondo sconosciuto.
La paura era tanta ma...
...arrivato in cima alla collina...

...vide il mare... rimase a guardarlo per molto tempo...

poi tornò dall'albero per raccontargli quello che aveva visto ma soprattutto per ringraziarlo di avergli fatto trovare il coraggio di partire alla scoperta del mondo.



...quello fu solo il primo di molti
viaggi che da quel giorno intraprese
per lui e per il suo amico albero.



